



Livia Ortensi

Gli aspetti statistici

Al 1 gennaio
2019



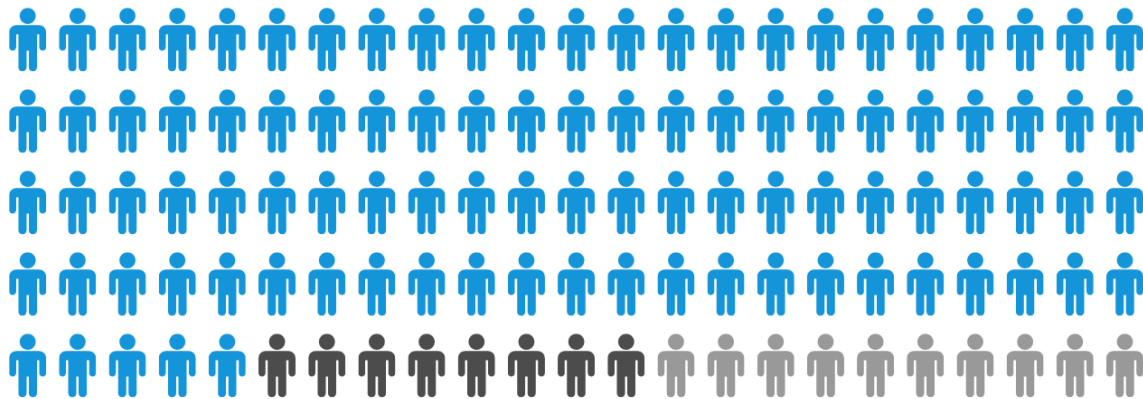
+1,9%

variazione % rispetto al 1
gennaio 2017



+114.000

variazione in termini assoluti



84,5%



Residenti

6,5%



Regolari non residenti

9%



Irregolari

Tipologia	1.1.2018	1.1.2019
Residenti	5.144	5.256
Regolari non residenti	431	404
Irregolari	533	562
Totale presenti	6.108	6.222

Fonte: elaborazioni e stime ISMU su dati Istat



10% della popolazione
italiana

Tipologia	UE-28(*)	Paesi Terzi (TCN)	Totale
Residenti	1.583 (+1,3%)	3.673 (+2,5%)	5.256 (+2,2%)
Regolari non residenti	196 (=)	208 (-11,5%)	404 (-6,3%)

28,6% dei presenti

62,4% dei presenti

Permessi di soggiorno (solo TCN)

Variazione
2017
-20.761 (-8%)

+1,4%

Lavoro

+7,5%

Famiglia

+2,1%

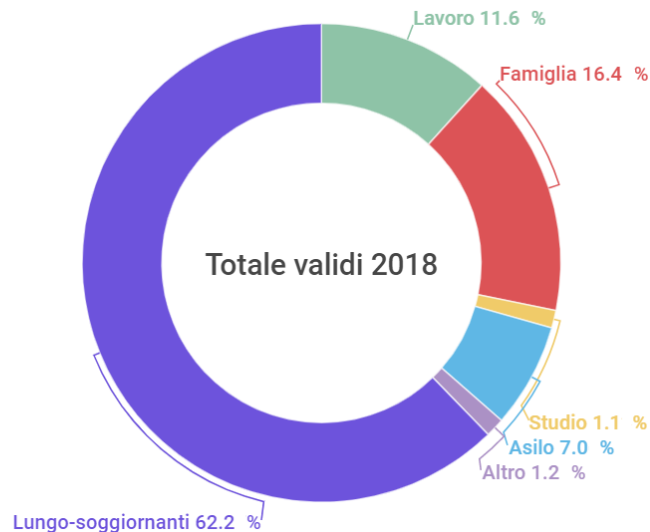
Studio

-11,7%

Asilo

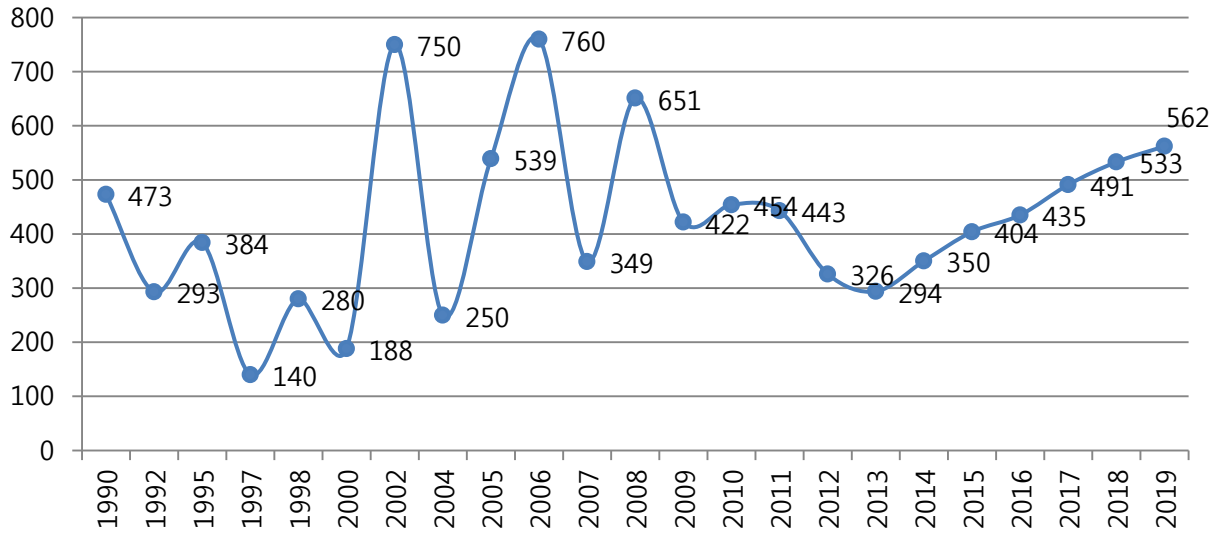
+0,6%

Altri motivi



242.009 primi permessi di soggiorno emessi nel 2018

La stima delle presenze irregolari



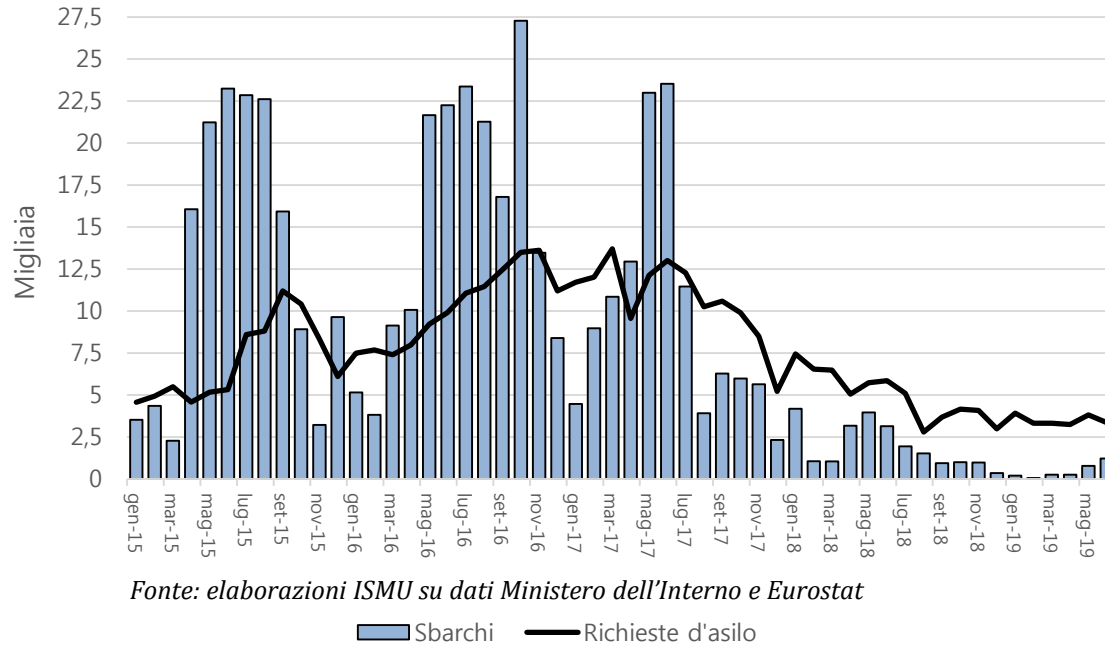
Fonte: elaborazioni e stime ISMU su dati Istat



La crescita è meno veloce

- Dati al 1 gennaio 2019: effetto residuale del decreto sicurezza
- Elevata mobilità della popolazione irregolare
- Minori ingressi marittimi

Sbarchi e richieste d'asilo



Gli sbarchi non sono l'unica fonte di richieste d'asilo: ingressi frontiera terrestre e aeroporti, corridoi umanitari, ritorni ai sensi del regolamento di Dublino sono altri canali

Anno	Sbarchi	Richieste d'asilo	Richieste d'asilo ogni 100 sbarchi
2015	153.842	83.535	54
2016	182.657	122.960	67
2017	119.369	128.855	108
2018	23.348	59.955	257
2019*	2.678	18047	674
2019**	10.707	32.782	306

*primi 6 mesi **ultimi dati disponibili (novembre)

Fonte: Ministero dell'Interno; Eurostat

Statistiche "Dublino"

	Trasferimenti in entrata	Richieste ricevute	Richieste accettate
2015	2.963	30.249	15.914
2016	4.512	34.157	25.666**
2017	5.948	34.971	23.668
2018	6.469	42.406	35.433
2019*	3.100	19.895	n.d.

*primi 6 mesi

Fonte: Ministero dell'Interno; Eurostat

Decreto sicurezza

Primi 7 mesi 2018 vs 2019

- Irreperibili: 13% vs 9%

Esiti tra i reperibili

- Positivi 41,3% vs 20,8%

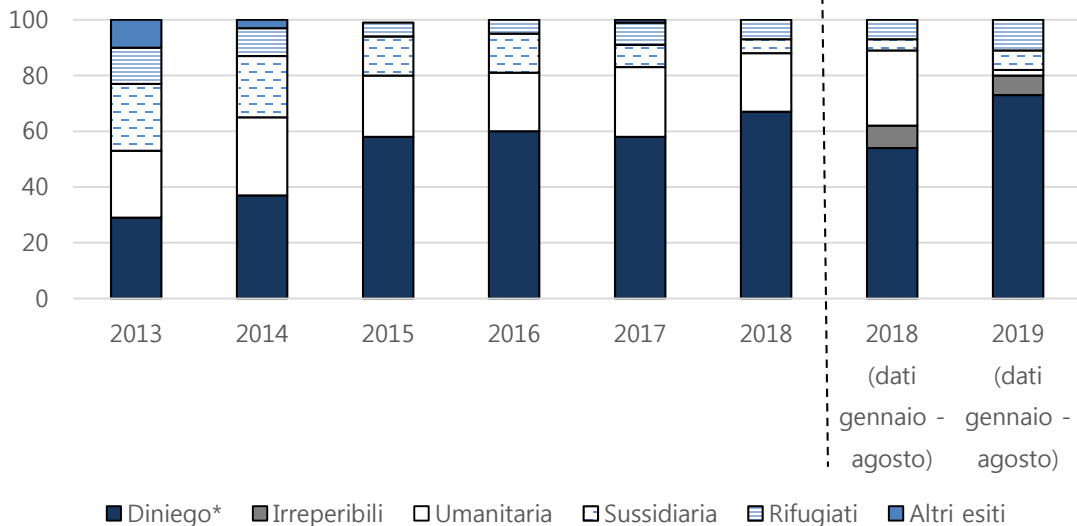
- Negativi 58,4% vs 78,6%

- Rifugiati: 7,4% vs 11,9%

- P. Sussidiaria: 4,4% vs 7,3%

- P. Umanitaria 27% vs 2%

Fonte: Elaborazioni ISMU su dati Ministero dell'Interno

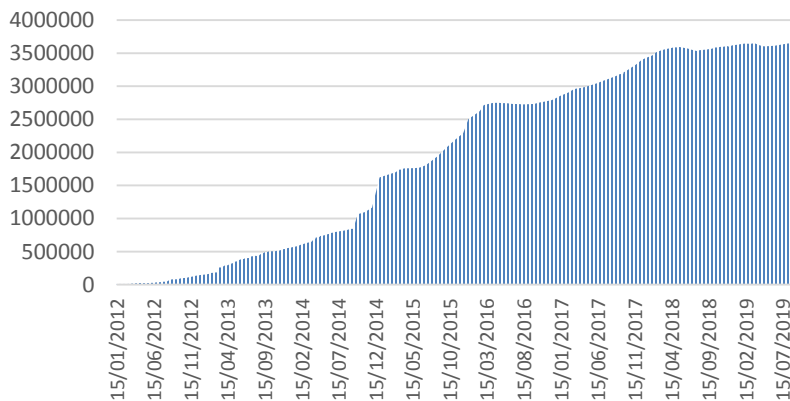


■ Diniego* ■ Irreperibili □ Umanitaria □ Sussidiaria ■ Rifugiati ■ Altri esiti

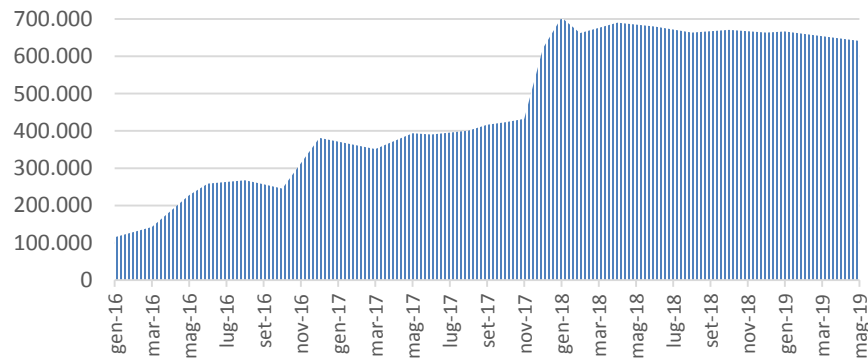
- Non retroattività del decreto sicurezza, pronuncia Cassazione 19/2/2019 (4890/2019): possibili effetti sui ricorsi (nel 2018 42.970 decisioni in sede di ricorso) ->107.500 domande erano in attesa di esame a fine settembre 2018
- 41.350 domande presentate tra ottobre 2018 e ottobre 2019 (pienamente soggette a decreto sicurezza)
- Meno domande in attesa di primo esito: 39.700 (al 22/11) erano 147.800 a inizio 2018
- Il decreto sicurezza produrrà un surplus di irregolarità? Sì, ma cautela nel valutare tempistiche della transizione e contingente finale di irregolari definitivi -> attenzione ai profili dei richiedenti: ogni proiezione è a profili costanti

Due considerazioni finali (1/2)

Gli sbarchi/arrivi «sono calati»... non in modo spontaneo



Numero di rifugiati siriani registrati in **Turchia**, in migliaia 2012-2019



Numero di immigrati presenti in **Libia** secondo le stime IOM metodo DTM (Displacement Tracking Matrix). Gennaio 2016-maggio 2019

Paesi	2015	2016	2017	2018	2019*
Nord Macedonia	388.233	89.771	547	3.132	908
Ungheria	411.515	19.221	1.626	384**	n.a.
Serbia	579.518	98.975	5.435	8.857	7.457
Albania	n.d.	831	752	3.399	1.387
Kosovo	n.d.	279	150	594	563
Bosnia-Erzegovina	n.d.	143	1.116	23.848.	16.301
Montenegro	n.d.	308	807	4.645	4.715
Romania	n.d.	n.d.	2.512	867	396
Croazia	556.830	102.275	2.479	8.092	7.153
Bulgaria	31.174	17.187	2.562	2.576	1.273
Slovenia	n.d.	n.d.	1.934	8.477	5.087

La rotta Balcanica non è «chiusa»

← Ingressi irregolari alle frontiere terrestri lungo la rotta balcanica. Anni 2015-2019

Due considerazioni finali (2/2)

	V. 2013-14	V. 2014-15	V. 2015-16	V. 2016-2017	V. 2017-18	Tasso di crescita 2013/18 per 1000 abitanti
UE27	2,7%	2,8%	5,4%	3,8%	3,4%	35,72
Di cui: Paesi di antica immigrazione	4,4%	5,7%	9,4%	5,5%	3,9%	56,15
Paesi di più recente immigrazione	0,8%	-1,3%	-0,3%	0,7%	2,5%	4,75
Piccole isole	-2,8%	-3,2%	2,3%	4,4%	11,1%	22,10
Gruppo di Visegrád	0,8%	5,1%	9,7%	11,0%	5,0%	60,86
Paesi non di immigrazione	1,0%	4,3%	2,9%	1,8%	2,1%	24,04
Paesi di antica immig non UE27	2,2%	6,2%	3,7%	6,2%	2,9%	41,45

Fonte: elaborazioni ISMU su dati Eurostat

Percezione di «chiusura» nei confronti delle migrazioni vs trend reale:
i Paesi del gruppo di Visegrád hanno avuto la crescita relativa più veloce nel
numero di stranieri residenti rispetto a tutti gli altri Paesi (e superiore alla media
UE27) nel periodo 2013-2018

Due considerazioni finali (2/2)

**Primi permessi di soggiorno e motivazione prevalente per l'emissione per tipologia di paesi.
Anno 2017. Unione Europea UE27.**

	Stranieri	% nell'ambito dell'UE27					% per tipologia di area			
		Totale	Famiglia	Studio	Lavoro	Altro	Famiglia	Studio	Lavoro	Altro
UE27	100	100	100	100	100	100	30,8	19,7	37,2	28,3
<i>Di cui: Paesi di antica immigr.</i>	83,8	43,6	48,4	33,9	13,8	59,7	34,2	15,3	11,8	38,8
<i>Paesi di più recente immigr.</i>	6,4	23,2	34,0	18,1	7,7	22,3	45,1	15,4	12,3	27,2
<i>Piccole isole</i>	0,7	1,2	0,5	1,5	1,4	0,7	13,7	25,3	45,1	15,8
<i>Gruppo di Visegrád</i>	7,8	29,2	3,1	11,1	63,9	8,1	3,2	7,5	81,4	7,9
<i>Paesi non di immigrazione</i>	1,3	2,8	2,2	2,2	3,5	1,2	24,9	15,9	47,1	12,1

La **Polonia** ha emesso nel triennio 2015-2017 **1,8 milioni di primi permessi di soggiorno**, una cifra superiore ad ogni altro paese europeo, superando sia la Germania che il Regno Unito.

- I paesi del gruppo di Visegrád ospitano il 7,8% degli stranieri dell'UE27 ma hanno emesso il 29,2% dei primi permessi di soggiorno (2017) e il 63,9% dei permessi di soggiorno per lavoro dell'intera UE27
- Permessi per lavoro: 12% dei nuovi permessi nei paesi di più recente e consolidata migrazione 81,4% nei paesi del gruppo di Visegrád.



Conclusioni

- Le migrazioni sono un fenomeno molto dinamico ma siamo ben lontani dai volumi dei primi anni 2000 (+1,9%)
- Le migrazioni per motivi umanitari sono un canale importante ma rappresentano un sottoinsieme ridotto della popolazione straniera, con caratteristiche molto differenti dal profilo medio
- Dinamica sbarchi, richieste di asilo, dinieghi, irregolarità
- Progressivo appesantimento dei contingenti di migranti/richiedenti asilo nei paesi di transito
- Altri paesi in Europa crescono molto più velocemente dell'Italia, in particolare rispetto agli ingressi di migranti economici



Grazie per l'attenzione

www.ismu.org

 [fondazioneismu](https://www.facebook.com/fondazioneismu)
 [@Fondazione_Ismu](https://twitter.com/Fondazione_Ismu)
[#ISMU25](https://twitter.com/Fondazione_Ismu)